



Angelini, perché non ha funzionato il Patto di famiglia

Ricorrere ad un mandato fiduciario avrebbe tutelato maggiormente eredi, capitali e azienda



FIDUCIARIA MARCHE
SOCIETÀ FIDUCIARIA DI AMMINISTRAZIONE

cinquant'anni

E' balzata agli onori della cronaca la storia personale e aziendale di Francesco Angelini junior, il diretto discendente dell'imprenditore "illuminato", il capostipite **Francesco Angelini**, marchigiano di Rotella, fondatore dell'omonima casa farmaceutica che inventò negli stabilimenti storici di Ancona, la tachipirina.

Francesco senior, fondò un colosso industriale solido, lo lanciò a livello nazionale e internazionale partendo dalla distribuzione locale nella piccola farmacia de La Salute, nel rione Palombella.

Era un imprenditore ed un uomo politico molto capace, fu anche sindaco di Ancona della Ricostruzione, nel dopoguerra.

Ora la sua discendenza litigando per la gestione dell'Azienda e per l'eredità, rischia grosso ed è al centro di cronache non certo edificanti.

Francesco Junior per cui è stata intentata causa di interdizione, soffre di una grave malattia neurodegenerativa. Ha problemi di memoria e fisici.

Sorella, figlie e parenti sono ricorsi a pratiche legali contenenti rivendicazioni di ogni natu-

ra, molto complesse ma il Tribunale non l'ha dichiarato "Incapace di intendere e di volere". La vicenda dunque si complica...

Ma basta davvero la malattia di un erede per gettare nel panico un'azienda così grande e strutturata?

Si è letto sulla stampa che è stato pensato un Patto di famiglia e un testamento per la successione, ma per far funzionare un passaggio generazionale, serve qualcosa di più...

Questa ne è la prova evidente.

In pratica, sarebbe servita la garanzia, la funzionalità, la sicurezza e la riservatezza di un mandato fiduciario.

Qualcosa di inoppugnabile, che rispetti e assicuri la volontà del disponente negli anni e tuteli anche in tale ottica i diritti riservati degli altri familiari, tanto che spesso tale tipo di mandato assume la connotazione di "Patto di Famiglia".

Ma per farlo funzionare sul serio, per "blindarlo", occorre che dietro ci sia la presenza di una Fiduciaria.

Per esempio la **Fiduciaria Marche** insieme al diretto interessato, su disposizione di questi, avrebbe cercato la migliore soluzione: un

mandato irrevocabile.

Tale strumento offre la possibilità di mantenere il controllo e l'amministrazione dei beni, ancorchè gli stessi, attraverso precedente atto di donazione, siano stati trasferiti nella disponibilità dei futuri eredi.

Con il mandato irrevocabile il donatario, destinatario dei beni così trasferiti, pur rimanendo proprietario, conferisce al donante il potere di dare istruzioni alla Fiduciaria Marche in merito all'amministrazione degli stessi.

E ciò avviene anche per beni e capitali all'estero.

L'intestazione delle quote delle società di famiglia o delle attività finanziarie alla Fiduciaria Marche consente la gestione graduale del passaggio generazionale di titoli e poteri senza interferire nella vita della Società e senza visibilità verso terzi o verso il personale stesso.

A ciò si aggiunge, qualora il disponente voglia "allargare" l'ingerenza ai parenti, il riconoscimento di diritti e quote familiari. Ciò, previa

l'approvazione dell'intera famiglia: ma a trattare ed occuparsi di tutto non è il diretto interessato bensì la Fiduciaria stessa che così garantisce migliore garanzia di successo, più

potere contrattuale senza farsi sorprendere e sormontare come spesso avviene nelle famiglie, da emozioni, affetti, dissapori e disarmonie parentali, com'è naturale.

Villa Favorita, la sede Istaio di Ancona



Fiduciaria Marche è socio ISTAO

La Fiduciaria Marche è entrata a far parte dell'Istaio, l'Istituto Adriano Olivetti di Ancona in qualità di socio, dopo aver proposto per molti anni, come partner, la borsa di studio intitolata alla memoria del dott. Loris Mancinelli, stimato commercialista di Ancona, che della stessa Fiduciaria è stato fondatore nel 1972.

"Un traguardo importante - ha commentato il Presidente Valerio Vico - che cade nell'anniversario dei 50 anni dalla fondazione della Fiduciaria Marche. Abbiamo accolto volentieri e con rinnovato slancio l'invito offertoci dal neopresidente Istaio Mario Baldassarri che ha allargato così per l'Istaio la partnership economico finanziaria ed aziendale, moltiplicando nei programmi i master disponibili per la formazione dei giovani allievi neolaureati". L'Istituto Adriano Olivetti è una delle Scuole di formazione manageriale più longeve d'Italia. E' stato fondato nel 1967 dall'economista anconitano Giorgio Fuà con la collaborazione della Fondazione Olivetti.

Ha al suo attivo oltre 2130 neolaureati formati, 2900 progetti aziendali avviati coinvolgendo 2200 imprese coinvolte, un'intensa e proficua organizzazione di master che risultano ottenere un placement dell'85% entro sei mesi. Sono attualmente attivi oltre 30 master in varie materie che rendono l'attrattività dell'Istaio di livello internazionale.



ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. **Valerio Vico** - Presidente e AD
dott. **Mario Giugliarelli** - Consigliere e AD
dott. **Federico Barbieri** - Consigliere e AD

PROCURATORI

dott. **Francesco De Benedetto**
(*senior trust consultant*)
dott. **Pietro Giugliarelli**
(*procuratore*)
dott. **Massimo Saracini**
(*Partecipazioni societarie*)

Seguici su **facebook**.